Scritto da Red.
Giovedì 03 Marzo 2016 10:06



VALLE CAUDINA – Continua l'azione congiunta di vigilanza della Guardia di finanza di Avellino e della locale direzione territoriale del lavoro finalizzata a contrastare i fenomeni di lavoro sommerso e della conseguente evasione fiscale, previdenziale e contributiva. Durante tale attività, è stata controllata una cooperativa agricola impegnata nella produzione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, con sede nella Valle Caudina ed operante tra i comuni di Rotondi e Cervinara. La scoperta è stata eclatante: gli ispettori hanno individuato ben 28 lavoratori in nero.

La cooperativa è stata selezionata incrociando elementi contenuti nelle banche dati delle Fiamme gialle e di altre istituzioni. Esaminando la documentazione acquista durante l'ispezione e analizzando le dichiarazioni rilasciare dai soci, è emerso che nessuno dei lavoratori era stato formalmente assunto. Quindi, al responsabile della cooperativa sono state contestate 20 maxi-sanzioni per violazioni commesse prima del 24 settembre 2015 (data di entrata in vigore del *jobs act*); allora la sanzione era in misura fissa, ed è stata quantificata in € 121.430,00 comprensivi delle giornate di impiego "a nero" di ogni singolo lavoratore (662 giornate). Per il periodo successivo al 24 settembre sono state contestate 9 maxi-sanzioni (un lavoratore è stato impiegato in nero per i due periodi) per un importo di 72 mila euro. Per altre violazioni in materia di lavoro, è stata comminata alla società una multa di € 14.350,00. In totale, dunque, la cooperativa dovrà pagare 207.780 euro.

E non è finita qua, giacché ora interverranno anche Inps e Inail per recuperare contributi e premi il cui versamento è stato omesso dalla cooperativa. I finanzieri e gli ispettori del lavoro hanno emesso anche 28 provvedimenti di diffida accertativa per crediti patrimoniali finalizzati al recupero di somme dovute ai lavoratori impiegati nelle operazioni di raccolta dei prodotti ortofrutticoli nel periodo maggio-ottobre 2015.

Il risultato ottenuto con questa operazione, effettuata in sinergia tra Fiamme gialle e direzione territoriale del lavoro, è uno stimolo a effettuare altri interventi mirati in tutto il territorio della provincia per assicurare il rispetto della legalità e per combattere la piaga dilagante del lavoro nero.